



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99

www.linear.it

Anno 83 n. 336 - martedì 12 dicembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Chi vuole i diritti degli sposati si sposi. Attiveremo nuove forme giuridiche per andare incontro al capriccio di alcuni?» (\*)



«Mi dispiace che si usino da pulpiti così autorevoli delle frasi di scherno che toccano la condizione di vita di tante

persone, condizione spesso sofferente e deprivata di diritti» (\*\*)

\*) Cardinale Alfonso Lopez Trujillo, presidente del Consiglio vaticano per la famiglia (Corriere della Sera, 11 dicembre)

\*\*\*) Fausto Bertinotti, presidente della Camera (Ansa, 11 dicembre)

## Fassino a Prodi: ascolta il disagio

Solidarietà dopo i fischi: «Ma a operai, commercianti e precari vanno date risposte Ora riforme strutturali». Il premier: fermare il Partito democratico un salto nel buio

CHE GIORNO È

di Ninni Andriolo

### Fischi

ANTONIO PADELLARO

L'Unione difende Romano Prodi dai fischi di Bologna sostenendo che era tutto organizzato dall'opposizione e nello stesso tempo lo invita ad ascoltare il disagio post-finanziaria che promana da molti settori del paese. Nella distinzione tra fischi e fischi l'unico dato certo è che l'attuale premier non chiama i carabinieri quando sente un sibilo, come faceva invece il suo predecessore e futuro leader del partito della libertà. In buona o mala fede che siano, le proteste, fa capire Prodi, non possono fermare la grande sfida per rimettere in moto l'Italia. Anche i leader della maggioranza sanno che l'eredità berlusconiana ha lasciato un paese in larga parte frantumato e dove sempre di più attecchiscono forme di qualunquismo rabbioso e antipolitico. Sono però quegli stessi leader che leggono nei sondaggi l'arretramento del centrosinistra, che osservano le piazze della destra farsi di nuovo traboccanti, che si interrogano sulla protesta anche di coloro che dovrebbero essere beneficiari della Finanziaria. Ma ormai quello che è fatto è fatto e la megalegge di Padoa-Schioppa alla fine passerà. Il difficile verrà dopo, quando il premier si troverà davanti a un bivio. Affrontare la famosa «fase due», come chiedono Ds e Margherita, per rendere più sostenibile il sistema previdenziale, riformare il mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, introdurre il federalismo fiscale, nuove liberalizzazioni eccetera? Oppure toccare il meno possibile, come già avverte Rifondazione? Perciò quando Fassino ha detto che un'altra finanziaria da 38 miliardi è improponibile, a Prodi sono sicuramente fischiate le orecchie.

I fischi del Motor Show lasciano il segno, rimbalzano tra i rami dell'Ulivo ben oltre i «quaranta» maleducati che hanno aggredito Prodi a suon di insulti. Anche perché, sommando i ragazzi di Bologna agli operai di Torino, ai lavoratori autonomi di Venezia, ai ricercatori che hanno manifestato nei giorni scorsi e, perché no, ai molti che hanno attraversato Roma in corteo il 2 dicembre scorso, si ha chiara la percezione della geografia italiana dello scontento. segue a pagina 3

Trasporti

TRATTATIVA COL GOVERNO SCIOPERO BUS RINVIATO A VENERDÌ

Masocco a pagina 15

ALL'UNIVERSITÀ DI TEHERAN

### «Morte al dittatore», gli studenti contro Ahmadinejad

Caso Iran

PER NEGARE LA SHOAH

FURIO COLOMBO

Sappiamo tutti ciò che sta avvenendo in questi giorni a Teheran. Sotto la finzione grottesca del convegno universitario, si è aperto un processo alla Shoah. Il presidente della Repubblica dell'Iran, Ahmadinejad, ha già anticipato il senso di ciò che sta accadendo, dunque ha già fatto circolare la velina della sentenza che attende di avere: la Shoah è un'invenzione della cultura europea, succube del complotto ebraico.

segue a pagina 27



Studenti iraniani protestano contro il presidente Ahmadinejad Foto Reuters

Bertinotto a pagina 10

Commenti

Welby e coppie di fatto

CARO COLOMBO NON SONO D'ACCORDO

PAOLA BINETTI

Caro Colombo, ho letto con molta attenzione il tuo editoriale e mi sono sentita ripetutamente chiamata in causa, sia sotto il profilo personale che sotto quello politico, anche se a volte è piuttosto difficile distinguere tra i due piani e si corre il rischio di fare confusione. Ma vorrei provare a farti vedere la coerenza con cui cerco di legare tra loro principi e valori, affetti e azioni concrete. Provo a rispondere sulle pagine del giornale, anche se credo che un dialogo diretto fatto durante le pause del nostro lavoro in Senato possa rappresentare un modo migliore per confrontarsi tra «colleghi» che condividono le stesse responsabilità e per di più nello stesso schieramento. A questo dialogo più personale rimando almeno una parte delle argomentazioni che riguardano i temi da te affrontati nel tuo lungo e appassionato articolo. segue a pagina 26

Assunzioni sì o no

SCANDALO PRECARI

NICOLA CACACE

Sulla possibilità che lo Stato possa assumere 300mila precari della P.A. oltre i 150mila già decisi per la Scuola, con l'ausilio (parziale) dei conti correnti «in sonno» nelle banche, si sta sviluppando un altro dibattito all'italiana. Un altro di quei dibattiti sul nulla o sulle bugie, interni al centrosinistra, che creano confusione nel Parlamento e nel paese, ha già tanto contribuito al calo di consensi al governo perché finisce per scontentare a destra e a sinistra. Indipendentemente dal fatto se il provvedimento per i precari passerà o meno in questa Finanziaria, in un paese che considera normale una sanatoria per chi ha deturpato la Valle dei Templi, che accetta una sanatoria (più d'una) per gli evasori fiscali, che tollera la liberazione per indulto di migliaia di carcerati sia pure per ridurre il sovraffollamento delle carceri, si mena scandalo se lo Stato procede all'assunzione di qualche migliaia di giovani precari laureati e diplomati dopo averli sfruttati per anni. segue a pagina 26

## La Procura: a Welby si può staccare la spina

Si all'interruzione della terapia, ma in caso di sofferenza deciderà il medico. Oggi la sentenza

Staino



COPPIE DI FATTO

### L'apertura di Fini: «Si alla legge, no agli integralismi»

Mentre non cessa l'attacco delle gerarchie vaticane contro le coppie di fatto («un capriccio», le definisce il cardinale Trujillo) arriva l'apertura del leader di An Fini alla legge Pollastrini: «Si a un confronto sereno, bisogna deporre la spada dell'integralismo». Intanto il vicepremier D'Alema ribadisce che «l'allarme» lanciato dal Vaticano non è fondato, perché «nessuno vuole distruggere la famiglia».

Novella a pagina 9

Il giudice monocratico del Tribunale civile di Roma deciderà oggi, ma per la Procura di Roma Piergiorgio Welby può interrompere le cure mediche che lo tengono in vita. Anche se, a parere dei pm romani, Francesca Loy e Salvatore Vitello, non si può ordinare ai medici di «non ripristinare la terapia» una volta staccata la spina quando il paziente, sedato, non sarà più cosciente. Un giudizio in chiaroscuro, quindi. Un segnale che, comunque, è stato accolto favorevolmente dai legali di Welby e dall'associazione Coscioni. «Staccherai la spina», fa l'oncologo Di Costanzo. Che lamenta: «Servirebbe una legge, ma regna Ponzio Pilato, vogliamo far decidere i dottori».

Bucciantini e Solani a pagina 2

Orrore a Como

FAMIGLIA STERMINATA UCCISE 3 DONNE E UN BAMBINO BRUCIATA LA CASA

a pagina 8



Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34296. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 29,77%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

## MORTO PINOCHET, NASCE IL NUOVO CILE

ARIEL DORFMAN

È veramente morto il generale Augusto Pinochet, ex dittatore del Cile? Sebbene non possa esservi dubbio che il suo corpo sia mortale, temo che il suo spirito possa vivere all'infinito nel Cile che ha mal governato dal 1973 al 1990 e che poi ha continuato a terrorizzare quale comandante in capo dell'esercito per altri otto anni. Per esorcizzarlo veramente dalla nostra esistenza sarebbe stato necessario che fosse comparso dinanzi ai giudici, che si fosse difeso dalle accuse di omicidio e tortura, di sequestro di persona e appropriazione indebita che gli sono state mosse a Santiago da innumerevoli tribunali.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Cretino di fatto

PER LA DELICATEZZA del tema e per la sensibilità e l'acume necessari ad affrontarlo, An ha scelto Maurizio Gasparri per parlare delle coppie di fatto in tv. E così ce lo ritroviamo ora qui ora là, a dire la sua, sostenendo per esempio, come ha fatto ieri a Omnibus, che è contrario alle «famiglie di serie B». Perché per lui ci sono famiglie di serie B, figli di serie B, amori di serie B e naturalmente cittadini di serie B, i cui diritti devono essere stabiliti in base ai suoi pregiudizi fascisti. Pregiudizi secondo i quali gli esseri umani si dividono in categorie, specie e sottospecie. Ma un deputato della Repubblica non può definire di serie B centinaia di migliaia di donne, uomini e bambini. Anche se la Chiesa considera il matrimonio un sacramento e quelli che convivono senza sposarsi dei peccatori, non definisce i peccatori «cristiani di serie B». E solo un cretino può considerare i laici cittadini di serie B. Trattandosi di Maurizio Gasparri, viene buona la citazione di Oscar Wilde: «Non c'è nessun peccato, tranne la stupidità».

NOVITÀ IN LIBRERIA

Pietro Spataro CERCANDO UNA CITTÀ

pp. 128 - € 12,00

«Nelle asciutte liriche che fanno questo libro è forte la domanda, la speranza di un consorzio umano, plurimo e articolato, dove gli abitanti si riconoscano reciprocamente.»

Dall'Introduzione di Pietro Ingrao

Manni

web: www.mannieditore.it e-mail: info@mannieditore.it

distribuzione in libreria PDE